**SCHEMA ATTIVITA’ DI GRUPPO**

**ATTIVITA’ 1:**

**Gli strumenti di lettura della classe**

Discussione di gruppo su strumenti di lettura delle dinamiche di classe già esistenti e utilizzate dalla scuola

**ATTIVITA’ 2:**

**Strategie di intervento:**

Discussione sulle strategie di intervento proposte e dei rispettivi vantaggi/svantaggi.

Possibilità di integrare la griglia con ulteriori strategie attraverso i contributi dei docenti.

Nota

L’intervento va condotto su 4 fronti (vittima, bullo, classe e famiglia )

A) INTERVENTO SUL SINGOLO: **VITTIMA**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **STRATEGIE DI INTERVENTO** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Sostegno individuale: riflessione sul vissuto emotivo e sulle strategie utilizzate, potenziando le sue risorse | Colloquio individuale:   * Pensare insieme nuove strategie per affrontare il problema * Attivare le sue risorse/punti di forza * Analizzare il suo vissuto * Promuovere capacità di chiedere aiuto/informare qualcuno in caso   di bisogno   * Aiutare a riflettere sul proprio comportamento linguaggio verbale e non verbale (ad esempio capire se mette in atto azioni provocatorie) * Sportello di ascolto * Referente specialista d’istituto(es:psicopedagogista) * Costituzione di un “circolo” di lavoro/appoggio (consiglio di classe) | * Empatia :costruzione di un rapporto * Sostegno:emotivo relazionale * Figura di riferimento * Presa di coscienza del suo stato e possibilità di creare un percorso | * Ostacolo all’autonomia * Tempi a lungo termine * Mancanza di immediato intervento(tempestività) * Enfatizzare il disagio * Reperibilità delle risorse * Fragilità del setting * Soluzione temporanea * Intervento diretto da risorse umane non sempre competenti |

B) INTERVENTO SUL SINGOLO: **BULLO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **STRATEGIE DI INTERVENTO** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Sostegno individuale: riflessione sul suo ruolo all’interno della classe, ricercando modalità diverse e potenziando la capacità empatica | Colloquio individuale:   * Stabilire una buona relazione/comunicazione * Aiutare a comprendere la ragione dei suoi comportamenti (linguaggio verbale e non verbale ) * Non minacciarlo/non giustificarlo * Aiutare a riflettere sulle conseguenze dei propri atti e sui vissuti emotivi delle vittime * Sportello di ascolto * Referente specialista d’istituto(es:psicopedagogista) * Costituzione di un “circolo” di lavoro/appoggio (consiglio di classe) | * Empatia :costruzione di un rapporto * Sostegno:emotivo relazionale * Figura di riferimento * Presa di coscienza del suo stato e possibilità di creare un percorso * Rapporto 1:1 (introspezione nel suo “essere bullo”) | * Tempi a lungo termine * Mancanza di immediato intervento(tempestività) * Enfatizzare il disagio * Reperibilità delle risorse * Fragilità del setting * Soluzione temporanea * Intervento diretto da risorse umane non sempre competenti |

C) INTERVENTO SULLA **CLASSE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **STRATEGIE DI INTERVENTO** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Conoscenza del fenomeno | * Parlare della definizione di bullismo e le sue caratteristiche * Proporre momenti di riflessione sulla tematica del bullismo e cyber bullismo per i diversi livelli di organizzazione scolastica * Educazione alle emozioni, ascolto attivo * Utilizzare libri, episodi di cronaca, situazioni accadute in classe, film incontro con l’autore,teatro,ex bullo, ex vittima,canzoni, spot pubblici progresso,video conferenze * Creazione di pagina online tematica e disponibile alla classe * Creazione di un gruppo moderato da un adulto docente :contenitore di sicurezza | * Consapevolezza dei problemi * Creazione clima positivo * Risorsa infinita senza tempo * Momento di confronto * Condivisione delle criticità con il consiglio di classe | * Tenuta del gruppo(rischio di perdita di attenzione e autorevolezza) |
| Rilevazione del fenomeno | * Questionario |  |  |
| Lettura delle relazioni | * Nomina dei pari * Piramide della classe * Vignette “gruppo classe” * Termometro della classe * “Questionario: Come stai nella tua classe?” |  |  |
| Potenziamento abilità sociali | * Focus sullo stile del docente: * Analisi di situazioni relazionali/sociali tipo |  |  |
| Promuovere conoscenza reciproca, coesione e rispetto e Risoluzione dei conflitti | * Circle time:   I partecipanti si dispongono in cerchio con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato.   * Mediazione tra pari:   Alcuni alunni mediatori, formati precedentemente, diventano facilitatori per i compagni nel risolvere i conflitti  Obiettivi specifici delle attività:  - Imparare a confrontarsi con i compagni insieme;  - Saper ascoltare;  - Libertà di espressione e favorire la formulazione di opinioni e punti vista personali;  - Accettare le opinioni degli altri;  - Arricchirsi reciprocamente;  - Trovare le modalità per esprimersi in modo corretto |  |  |
| Miglioramento clima e benessere della classe | * Apprendimento cooperativo:   migliorare l'apprendimento scolastico insegnando contemporaneamente agli studenti a lavorare in modo cooperativo e sviluppando così le loro abilità sociali  Obiettivi specifici delle attività:  -Interdipenza positiva  -Abilità sociali  -Responsabilità individuale  -Interazione faccia a faccia |  |  |

D) INTERVENTO A LIVELLO DI **ISTITUTO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **STRATEGIE DI INTERVENTO** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Elaborazione di una programmazione scolastica contro le prepotenze | * Regolamento di istituto * Creare una cultura di contrasto delle prepotenze (serate a tema, formazioni, iniziative …) |  |  |
| Cooperazione tra scuola e famiglia | * Patto di corresponsabilità * Costituzione di gruppi di risoluzione del problema |  |  |